

## **Costruire meglio insieme**

# **Una Roadmap per guidare l'implementazione delle Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia nella Regione Europea dell'OMS**

### **SINTESI**

Gli infermieri e le ostetriche costituiscono la metà del personale sanitario professionale a livello globale, interagiscono con le persone dalla nascita fino alla morte, in ogni tipo di contesto e rispondono di circa il 90% dei contatti tra pazienti e operatori sanitari. Possono fornire servizi sanitari sicuri, di alta qualità, efficaci ed efficienti, in particolare per i gruppi vulnerabili, svantaggiati e difficili da raggiungere.

Consentire e supportare infermieri e ostetriche di lavorare al massimo delle loro potenzialità è essenziale per raggiungere gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, favorire la copertura sanitaria universale e per soddisfare le esigenze sanitarie attuali e future della popolazione. Questa Roadmap riflette le priorità del programma di lavoro europeo dell'OMS per definire le attività organizzate secondo le quattro aree di interesse del rapporto OMS sulle Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 (formazione, lavoro, leadership ed erogazione di servizi) nell'ambito di 12 priorità politiche. Essa propone delle attività per gli Stati Membri della Regione Europea dell'OMS e delinea le aree specifiche di supporto tecnico che l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS può fornire.

Documento numero: WHO/EURO:2021-4464-44227-62471

## **Prefazione del Direttore Regionale dell'OMS per l'Europa**

Mentre scrivo questa prefazione, il mondo è ancora alle prese con una pandemia senza precedenti che ha sconvolto le nostre vite, i nostri sistemi sanitari – e il personale sanitario.

Infermieri e ostetriche hanno sempre svolto un lavoro cruciale prendendosi cura delle persone vulnerabili nelle nostre comunità. Oggi, la dedizione, l'impegno e il valore dimostrati da infermieri e ostetriche durante la pandemia, spesso a caro prezzo, hanno dimostrato in maniera chiara e inequivocabile che sono parte integrante del buon funzionamento dei sistemi sanitari e assistenziali.

È tempo di garantire che queste professioni siano riconosciute, valorizzate e sostenute.

Questo è il motivo per cui la nuova Roadmap per guidare l'implementazione delle Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia nella Regione Europea dell'OMS arriva in un momento così cruciale.

Attraverso la Roadmap, lavoreremo nei prossimi cinque anni per garantire che infermieri e ostetriche abbiano la capacità di contribuire alle aree chiave della sanità pubblica, dell'assistenza primaria, dell'assistenza a lungo termine e del recupero post-COVID-19. Questo, lo metteremo in pratica

attraverso una formazione pertinente, migliori condizioni di lavoro, la promozione di opportunità di leadership e chiari percorsi di carriera.

La Roadmap è un solido progetto che mira a migliorare la salute e l'assistenza nella Regione Europea dell'OMS. Ci fornisce un quadro di riferimento per guidare l'azione. E, cosa più importante, favorisce il contributo degli stessi infermieri e ostetriche.

Tuttavia, i rapporti sullo Stato dell'Assistenza Infermieristica nel Mondo e sullo Stato dell'Ostetricia nel Mondo confermano che nella nostra Regione ci sono ancora molte sfide da affrontare.

Le professioni infermieristiche e ostetriche continuano a faticare in termini di reclutamento e per l'elevato tasso di abbandono della professione, mancanza di condizioni di lavoro accettabili, opportunità limitate di esercitare appieno la propria professione e poche opportunità di leadership e ruoli superiori.

La Roadmap è un documento pratico che prende in considerazione la realtà affrontata da infermieri e ostetriche, e che riflette le sfide sanitarie specifiche della Regione. Si allinea con le priorità nazionali degli Stati membri e sottolinea la vasta esperienza e competenza che abbiamo nella nostra Regione.

Sono grato per i forti partenariati regionali che hanno reso possibile questo documento. Questi includono collaborazioni con il Forum Europeo delle Associazioni Nazionali di Infermieri e Ostetriche e il nostro nuovo Hub dell'Ufficio Regionale Europea dell'OMS per il Funzionario Capo degli Infermieri e delle Ostetriche governativi.

Incoraggio tutti i nostri partner a continuare a lavorare insieme per rafforzare l'impegno politico necessario per portare avanti questa agenda.

Gli infermieri e le ostetriche sono la spina dorsale del nostro personale sanitario, e sono essenziali per raggiungere il nostro obiettivo comune: promuovere la salute e il benessere delle donne, degli uomini e dei bambini che vivono nella nostra Regione.

**Hans Henri P. Kluge**

Direttore Regionale dell'OMS per l'Europa

## La chiamata all'azione

Mentre l'impatto a lungo termine di COVID-19 è ancora in atto, è ovvio che dobbiamo porre gli infermieri e le ostetriche al centro delle nostre azioni per costruire la resilienza dei sistemi sanitari, mantenere i servizi sanitari essenziali e rafforzare le funzioni di sanità pubblica per consentire una ripresa economica e sociale progressiva e duratura.

Tre messaggi chiave sono emersi dalla pandemia.

In primo luogo, i contributi di infermieri e ostetriche durante la pandemia hanno salvato la vita delle persone e hanno salvato il sistema. Grazie alla loro innovazione, reti e intraprendenza, hanno consentito ai nostri sistemi di rispondere in modo flessibile laddove le opzioni, le risorse e le energie erano, o sembravano, scarse.

In secondo luogo, il benessere e la salute fisica e mentale di infermieri e ostetriche sono stati colpiti in modo sproporzionato. Tragicamente, infermieri e ostetriche sono morti a causa del COVID-19. Ciò minaccia la sicurezza e la sostenibilità dei nostri sistemi sanitari e, di conseguenza, rallenta i progressi nella lotta alla disuguaglianza di genere in una forza lavoro prevalentemente femminile.

E in terzo luogo, gli infermieri e le ostetriche nella Regione Europea dell'OMS stanno andando in pensione o abbandonano professione a un ritmo senza precedenti, o perché stavano per andare in pensione (la forza lavoro sanitaria nella Regione sta invecchiando rapidamente) o, cosa più preoccupante, a causa dell'esaurimento delle energie e del burnout.

Il messaggio è chiaro a tutti.

Dobbiamo fare di meglio.

Primo, perché riconosciamo e apprezziamo i nostri infermieri e ostetriche come individui e dobbiamo fare di più per sostenerli e proteggerli. Questa non è soltanto la cosa giusta da fare – è un obbligo morale.

Dobbiamo ascoltare di più il nostro personale infermieristico e ostetrico e ascoltare i loro appelli e suggerimenti su come perseguire una formazione migliore e un lavoro dignitoso.

In secondo luogo, perché non possiamo nemmeno iniziare a fare dei veri progressi nel migliorare l'accesso a servizi sanitari di qualità nella Regione Europea senza il numero richiesto di infermieri e ostetriche adeguatamente formati e ben supportati.

A settembre, la Commissione Paneuropea per la Salute e lo Sviluppo Sostenibile, incaricata di ripensare le politiche sanitarie alla luce della pandemia, ha prodotto le sue raccomandazioni finali. Ha rivolto un appello inequivocabile ai governi e ai responsabili politici affinché investano negli infermieri e le ostetriche, sottolineando la necessità di creare le condizioni non solo per attirare più persone verso la professione, ma anche per mantenerle nella professione.

I partner e le parti interessate governative, internazionali, regionali, nazionali e locali all'interno del settore sanitario e oltre sono ben posizionati per ricostruire meglio e cercare modi per riconoscere e apprezzare i nostri infermieri e ostetriche, sostenendoli e proteggendoli.

Avremo bisogno di sforzi sia a breve che a lungo termine.

Presso l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa, ci impegniamo a promuovere il ruolo di leadership di infermieri e ostetriche a tutti i livelli del sistema sanitario e assistenziale. Continueremo a lavorare a stretto contatto con il nuovo Hub dei Funzionari Infermieristici e Ostetrici del Governo Europeo e con il Forum Europeo delle Associazioni Nazionali degli Infermieri e delle Ostetriche per sostenere l'infermieristica e l'ostetricia in tutti i paesi della nostra Regione.

La pandemia di COVID-19 ha messo in luce la necessità di affrontare le complesse sfide politiche per garantire di avere la forza lavoro di infermieri e ostetriche per soddisfare le esigenze sanitarie attuali e future nella nostra Regione. Il passo successivo sarà di implementare politiche basate sulle evidenze scientifiche per consentirci di far avanzare le Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia adottate attraverso la risoluzione dell'Assemblea Mondiale della Sanità WHA74.15.

Chiediamo quindi ai governi e a tutti i nostri partner nella Regione Europea dell'OMS di lavorare insieme in modo concertato per garantire un fermo impegno politico a lungo termine per la forza lavoro infermieristica e ostetrica attraverso investimenti sostenibili nelle seguenti quattro aree prioritarie delineate in questa Roadmap:

- rafforzare i programmi di formazione e i tirocini di infermieristica e ostetrica sviluppando standard accademici e promuovendo adeguate misure normative per garantire l'eccellenza della formazione infermieristica e ostetrica e promuovendo l'accesso alle opportunità di sviluppo professionale continuo;
- ottimizzare la pratica infermieristica e ostetrica per consentire a infermieri e ostetriche di esercitare in ambienti sicuri e che offrono tutto il loro sostegno, e promuovere i loro ruoli rivalutati all'interno di team sanitari interprofessionali multidisciplinari;
- creare e finanziare posti di lavoro attraenti per aumentare la disponibilità, la distribuzione e il mantenimento (retention) degli infermieri nel rispetto dei principi del Codice Deontologico Globale dell'OMS sul reclutamento internazionale del personale sanitario;
- costruire le capacità degli infermieri e delle ostetriche ai livelli superiori e offrire chiari percorsi di avanzamento di carriera;

Il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla Roadmap è visto dall'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa come un imperativo non solo per infermieri e ostetriche, ma anche per la salute e il benessere delle popolazioni e dei paesi di cui sono al servizio.

I loro ruoli attuali e potenziali nelle aree critiche dell'assistenza sanitaria primaria, degli ospedali, della salute mentale, delle cure palliative e a lungo termine, della promozione della salute, e il loro impatto sociale a livello generale nel migliorare l'equità rendendo l'assistenza sanitaria accessibile alle popolazioni più vulnerabili, sono inestimabili. Questi attributi contribuiranno notevolmente alla ricostruzione delle nostre economie e all'accelerazione degli obiettivi in termini di parità di genere e sociale nelle nostre società.

Esprimiamo di cuore la nostra gratitudine agli infermieri e alle ostetriche della Regione per la dedizione e la passione che hanno dimostrato, e continuano a dimostrare, ogni giorno della loro vita.

**Natasha Azzopardi Muscat**  
Direttrice,  
Divisione per le Politiche e i  
Sistemi Sanitari Nazionali, Ufficio  
Regionale dell'OMS per l'Europa

**Tomas Zapata**  
Consulente Regionale, Personale  
Sanitario ed Erogazione dei  
Servizi, Ufficio Regionale  
dell'OMS per l'Europa

**Margrieta Langins**  
Consulente per le Politiche  
Infermieristiche e Ostetriche,  
Ufficio Regionale dell'OMS per  
l'Europa

## Acronimi

EPW	(WHO) European Programme of Work Programma di Lavoro Europeo dell'OMS
GCNMOs	government chief nursing and midwifery officers Funzionari Capo per l'Infermieristica e l'Ostetricia)
GSDNM	(WHO) Global strategic directions for nursing and midwifery 2021–2025 (report) Direzioni Strategiche Globali (dell'OMS) per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 (rapporto)
NCDs	non-communicable diseases Malattie non trasmissibili
NHWA	National Health Workforce Accounts Resoconto del Personale Sanitario a Livello Nazionale)
SDGs	Sustainable Development Goals Obiettivi di sviluppo sostenibile
SoWMy	State of the world's midwifery (report) Stato dell'Ostetricia nel Mondo (rapporto)
SoWN	State of the world's nursing (report) Stato dell'Infermieristica nel Mondo (rapporto)

## Introduzione

Mentre i governi della regione europea dell'OMS ricostruiscono i sistemi sociosanitari colpiti dalla pandemia da Covid-19, è fondamentale garantire che il personale sanitario e assistenziale sia al centro di questi sforzi. Qualsiasi discussione tesa a costruire una forza lavoro di operatori sanitari resiliente, sicura e adatta allo scopo dovrà includere inevitabilmente infermieri e ostetriche, che rappresentano il gruppo più numeroso di professionisti sanitari e sono responsabili del 90% di tutti i contatti tra i pazienti e gli operatori sanitari.

I recenti sviluppi globali e regionali in ambito infermieristico e ostetrico hanno fornito uno slancio per cambiare il modo in cui infermieri e ostetriche sono visti e valutati. Questa Roadmap per guidare l'implementazione delle Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia nella Regione Europea dell'OMS (di seguito denominata semplicemente "Roadmap") sottolinea l'urgente necessità di inserire infermieri e ostetriche – le loro attività, la formazione, le esigenze e le competenze – saldamente nelle agende politiche e riconosce il loro contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi comuni di salute e sviluppo sociale.

La Roadmap mira a restituire agli infermieri e alle ostetriche della Regione Europea dell'OMS la dedizione e la passione con cui continuano a prendersi cura delle popolazioni nonostante le numerose sfide e limitazioni che si trovano ad affrontare. Il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla Roadmap è visto dall'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa come un imperativo non solo per infermieri e ostetriche, ma anche per le popolazioni e i paesi a cui prestano i loro servizi. Il raggiungimento degli obiettivi proposti della Roadmap è considerato un aspetto centrale nel Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW) (WHO Regional Office for Europe, 2021a), che guida il lavoro dell'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa e ha posto la forza lavoro al centro dei tre obiettivi dell'EPW e delle quattro iniziative principali.

## Il ruolo degli infermieri e delle ostetriche nell'affrontare le sfide sanitarie nella Regione Europea dell'OMS

Infermieri e ostetriche costituiscono la metà del personale sanitario professionale a livello globale, interagiscono con le persone dalla nascita fino alla morte in tutti i tipi di contesti e rappresentano circa il 90% di tutto i contatti tra pazienti e operatori sanitari (Crisp et al., 2018). Sono spesso il primo, e unico, punto di contatto tra il cittadino e il sistema sanitario. Possono fornire servizi sanitari sicuri, di alta qualità, efficaci ed efficienti, in particolare per i gruppi vulnerabili, svantaggiati e difficili da raggiungere. Consentire agli infermieri e alle ostetriche di lavorare al massimo delle loro potenzialità è essenziale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e la copertura sanitaria universale e per soddisfare i bisogni di salute attuali e futuri della popolazione.

*I recenti sviluppi globali e regionali nel settore infermieristico e ostetrico hanno fornito uno slancio per il cambiamento nel modo in cui gli infermieri e le ostetriche sono visti e valutati.*

L'invecchiamento della popolazione e i cambiamenti epidemiologici legati alle malattie trasmissibili e non trasmissibili (NCD) hanno portato a un aumento della domanda nei confronti dei sistemi

sanitari in tutta la Regione Europea dell'OMS. Le malattie non trasmissibili sono la principale causa di morte, malessere e disabilità nella Regione. Il rischio di morire prematuramente dalle quattro principali malattie non trasmissibili (malattie cardiovascolari, cancro, malattie respiratorie e diabete) è inferiore al 10% in alcuni paesi, ma raggiunge il 31% in altri (WHO Regional Office for Europe, 2021a). Infermieri e ostetriche svolgono un ruolo chiave all'interno della forza lavoro sanitaria multidisciplinare e sono fondamentali per promuovere la salute e anche l'alfabetizzazione sanitaria nella prevenzione e gestione delle malattie non trasmissibili (WHO, 2018).

La disuguaglianza sanitaria è resa visibile dalle malattie infettive come la tubercolosi, con circa l'83% dei casi stimati che si verificano in 18 dei 53 paesi della Regione. Tredici di questi si trovano nell'Europa orientale e nell'Asia centrale (WHO Regional Office for Europe & European Centre for Disease Prevention and Control, 2021). Gli infermieri svolgono un ruolo essenziale nella prevenzione, gestione e controllo delle malattie infettive, compresa l'individuazione, il trattamento e la cura delle persone infette; questo è diventato inequivocabilmente evidente durante la pandemia di COVID-19. Garantire l'istruzione di livello universitario e le opportunità per la pratica avanzata sono quindi componenti fondamentali per garantire miglioramenti del sistema sanitario negli ospedali, nelle cure primarie e nelle comunità, in particolare in relazione al miglioramento degli esiti dei pazienti, e va quindi rafforzato.

La pandemia da COVID-19 ha creato ulteriori sfide per i sistemi sanitari della Regione e ha rafforzato il ruolo centrale degli operatori sanitari e assistenziali nel fornire cure efficaci e mantenere un sistema sanitario funzionante. Le evidenze scientifiche sull'intera portata delle conseguenze a lungo termine della pandemia di COVID-19 stanno ancora emergendo all'interno e al di fuori dei settori sanitario e sociale. Sebbene rimangano molte domande sulle implicazioni a lungo termine del COVID sul funzionamento mentale, fisico e sociale e sul suo impatto a lungo termine sui servizi sanitari, la pandemia ha rivelato e aggravato le debolezze preesistenti all'interno del sistema sanitario, comprese le sfide riguardanti le carenze, gli squilibri, il reclutamento e mantenimento del personale sanitario in generale e degli infermieri e delle ostetriche in particolare. Ha inoltre sottolineato la necessità per gli Stati membri della Regione di consentire a infermieri e ostetriche di esercitare appieno la professione per la quale sono stati formati e ha evidenziato la necessità di condizioni di lavoro dignitose, rafforzando la resilienza professionale di infermieri e ostetriche e proteggendo la loro salute occupazionale fisica e mentale.

L'aspetto più preoccupante è l'aumento del burnout e dello stress negli infermieri, ostetriche e altri operatori sanitari, supportato da evidenze scientifiche emergenti relativi a disturbo da stress post-traumatico negli infermieri e le ostetriche, e la mancanza di comprensione di tutte le implicazioni che ciò comporta per i lavoratori, le popolazioni e i servizi. Oggi più che mai le parti interessate nella regione europea dell'OMS devono focalizzare la loro attenzione sulla necessità critica di una forza lavoro sanitaria ben istruita, qualificata, competente, autonoma e regolamentata.

*Infermieri e ostetriche sono responsabili di circa il 90% di tutti i contatti tra pazienti e professionisti della salute.*

## **La situazione dell'infermieristica e dell'ostetricia nella Regione Europea dell'OMS**

Il primo rapporto sullo Stato dell'Infermieristica nel Mondo (SoWN) (OMS, 2020) e il terzo rapporto sullo Stato dell'Ostetricia nel Mondo (SoWMy) (United Nations Population Fund, 2021) forniscono le più ampie raccolte di evidenze scientifiche sul ruolo di infermieri e ostetriche nel migliorare gli esiti sanitari in tutto il mondo. I rapporti offrono dati e approfondimenti inestimabili per orientare una comprensione a livello collettivo delle quattro aree di interesse della politica e delle rispettive priorità politiche nelle Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 (GSDNM) (WHO, 2021a). Alcune delle aree che saranno fondamentali per favorire Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW) nella Regione Europea sono le seguenti.

### **LA FORMAZIONE**

Il Programma di Lavoro Europeo dell'OMS invita ad allineare la formazione, l'aggiornamento e la produzione della futura forza lavoro ai bisogni di salute della popolazione, comprese le necessità legate al recupero post COVID-19. Tuttavia, la formazione, i ruoli e le responsabilità delle professioni infermieristiche e ostetriche variano notevolmente all'interno della Regione. I livelli minimi di formazione infermieristica e ostetrica e la qualità dei programmi di formazione spesso non preparano gli infermieri e le ostetriche sufficientemente da poter soddisfare i bisogni assistenziali delle popolazioni ai cui prestano servizio. I principali limiti delle loro capacità ruotano attorno al numero e alle qualifiche dei formatori, alle infrastrutture e alle sedi di tirocinio.

In relazione alla formazione di base abilitante, la maggior parte dei paesi in tutte le regioni dell'OMS, inclusa la Regione europea, hanno programmi triennali o quadriennali, mentre i programmi quinquennali sono rari. In relazione alla formazione di base abilitante all'esercizio della professione, il rapporto sullo Stato dell'Infermieristica nel Mondo (SoWN) dimostra che i programmi quadriennali di formazione infermieristica per la laurea di base sono associati a migliori prestazioni e migliori risultati per i pazienti. Poiché i paesi stanno prendendo in considerazione le riforme della formazione infermieristica, è importante garantire che queste vengano fatte dagli infermieri e che i curricula siano basati su prove di efficacia, mirano ad affrontare le priorità sanitarie nazionali e forniscano una combinazione equilibrata di teoria e pratica. È anche importante coinvolgere gli infermieri che già esercitano la professione per garantire che la loro voce sia ascoltata durante il processo di riforma.

Inoltre, adesso è chiaro che quando le ostetriche sono formate secondo gli standard internazionali e l'ostetricia include attività di pianificazione familiare, oltre l'80% di tutte le mamme che hanno perso la vita durante il parto, parti di bambini morti e morti neonatali potrebbe essere evitato (WHO, 2019a). L'assistenza ostetrica e infermieristica fornita da infermiere e ostetriche formate secondo gli standard internazionali ha benefici di più ampio respiro per la salute della famiglia e della comunità in una vasta gamma di contesti, dai paesi a basso reddito a quelli ad alto reddito e comprese le aree fragili e quelle colpite da conflitti (Homer et al., 2014; Renfrew et al., 2014).

### **L'EROGAZIONE DEI SERVIZI**

Altrettanto importante per l'obiettivo del Programma di Lavoro Europeo dell'OMS di allineare la formazione e la produzione del personale del futuro con i bisogni di salute della popolazione è la

necessità di ottimizzare l'ambito delle pratiche infermieristiche e ostetriche. Tuttavia, le differenze nell'esercizio delle professioni infermieristiche e ostetriche all'interno della Regione sono sostanziali. In alcuni paesi, gli infermieri possono prescrivere farmaci, eseguire piccoli interventi chirurgici, gestire in modo indipendente malattie croniche e dirigere ospedali, mentre in altri, gli infermieri e le ostetriche stentano persino a mettere in atto le attività previste dall'ambito della loro formazione.

C'è un ampio margine per gli infermieri per poter svolgere un ruolo molto più importante soprattutto nel settore delle cure primarie, rafforzando i servizi sanitari primari all'interno di team multidisciplinari gestendo le malattie non trasmissibili e promuovendo la salute e la prevenzione delle malattie (OMS, 2018). L'implementazione di ruoli avanzati e specialistici con modelli di assistenza nuovi e innovativi è la chiave per raggiungere una copertura sanitaria universale (Crisp et al., 2018; Rosa et al., 2021).

Gli infermieri e le ostetriche hanno bisogno di ambienti sicuri e sostegno per esercitare al massimo la professione per la quale sono stati formati. Non si tratta solo di garantire condizioni di lavoro eque, per quanto ciò sia importante, ma anche di mettere in atto regolamenti per favorire ambienti di lavoro sicuri e abilitanti sia per i pazienti sia per gli operatori sanitari, comprese le misure per garantire condizioni di supporto durante situazioni di emergenza come la pandemia da COVID-19.

Nell'ambito dei servizi di ostetricia, l'accesso delle donne a un'assistenza ostetrica qualificata centrata sulla donna, rispettosa e basata sui diritti durante l'intero ciclo del parto varia a seconda degli Stati membri e delle sedi. Il rapporto sullo Stato dell'Ostetricia nel Mondo (SoWMy) 2021 ha osservato che la regione europea dell'OMS è una delle regioni in cui le ostetriche più frequentemente non riescono ad esercitare al massimo le attività del loro settore, e questo può avere gravi conseguenze: oltre a prevenire la mortalità di mamme e neonati, la qualità dell'assistenza ostetrica migliora altri 50 esiti relativi alla salute, tra cui salute sessuale e riproduttiva, l'immunizzazione, l'allattamento al seno, cessazione del fumo durante la gravidanza, la tubercolosi, l'HIV e obesità in gravidanza, sviluppo della prima infanzia e la depressione post-partum (United Nations Population Fund, 2021).

L'evidenza scientifica per questi migliori risultati ed esperienze per le donne e i neonati quando l'assistenza è fornita da ostetriche qualificate è forte (Nove et al., 2021; Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, 2021). Le unità operative per il parto guidate da ostetriche aumentano la probabilità di parti spontanee vaginali e diminuiscono il tasso di tagli cesarei (Hodnett et al., 2012). Questo spiega perché la formazione e i servizi ostetrici dovrebbero essere armonizzati in tutta la Regione in conformità con le linee guida dell'OMS e gli standard internazionali per garantire che nessuna donna e il suo bambino vengano lasciati indietro.

## **I POSTI DI LAVORO**

Il Programma di Lavoro Europeo dell'OMS invoca una forza lavoro sanitaria sostenibile costruendo consensi attraverso iniziative regionali e locali per ottenere una distribuzione più equa del personale sanitario e affrontare le carenze. Gli infermieri sono la più grande categoria di professionisti tra il personale sanitario della Regione Europea dell'OMS, contando 7,3 milioni e rappresentando il 57% di tutto il personale sanitario. C'è una cattiva distribuzione di infermieri e ostetriche nella Regione tra aree rurali e urbane. La Regione deve far fronte a carenze sostanziali dovute a molteplici fattori come l'invecchiamento della forza lavoro (Buchan et al., 2020), l'impatto della pandemia da COVID-

19, l'esacerbazione dello stress e del burnout del personale sanitario, il previsto aumento degli infermieri che abbandoneranno la professione, mancanza di adeguate politiche di reclutamento e mantenimento, mancanza di strategie sistematiche per la pianificazione della forza lavoro sanitaria e andamenti complessi della migrazione internazionale.

La limitata capacità di esercitare appieno la professione per cui ci si è formati e la lenta progressione nell'implementazione di ruoli avanzati sono ulteriori sfide, esacerbate dalla disuguaglianza di genere per quanto riguarda, ad esempio, la leadership, la retribuzione e le opportunità di carriera (WHO, 2019b). Secondo entrambi i rapporti sullo Stato dell'Infermieristica nel Mondo (SoWN) e Stato dell'Ostetricia nel Mondo (SoWMY), i progressi verso l'istituzione di ruoli infermieristici e ostetrici avanzati nella regione europea sono stati lenti. Solo il 30% dei paesi della regione europea riferisce di avere una regolamentazione in questo settore per gli infermieri (OMS, 2020).

## LA LEADERSHIP

Il Programma di Lavoro Europeo dell'OMS chiede la formulazione di strategie nazionali per migliorare le condizioni di lavoro e mantenere e motivare la forza lavoro esistente. La creazione di opportunità di leadership per infermieri e ostetriche è un fattore importante per rafforzare l'infermieristica e l'ostetricia, anche attraverso la "retention" e la motivazione. La leadership infermieristica e ostetrica nei contesti clinici e nelle sfere decisionali deve tuttavia affrontare delle sfide. Il rapporto sullo Stato dell'Infermieristica nel Mondo - SoWN (OMS, 2020) ha stimato che l'86% dei paesi della regione ha riferito di avere un *Chief Nursing Officer* governativo con la maggior parte di queste posizioni sono occupate da infermieri, sebbene alcune continuano a non essere ricoperte da infermieri o ostetriche. I loro ruoli, tuttavia, non arrivano al punto di definire le politiche sanitarie o delle aree chiave della forza lavoro e della pianificazione dell'erogazione dei servizi. Sebbene la nomina di un *Chief Nursing Officer* e di un *Chief Midwifery Officer* indica una reale elevazione della fiducia nella partecipazione al processo decisionale ed è un segno di una svolta decisiva verso il rafforzamento del ruolo degli infermieri e delle ostetriche a livello governativo, le infermiere e le ostetriche devono essere ulteriormente sostenute nell'esecuzione del proprio ruolo di leadership. Alcune analisi hanno dimostrato che la presenza di *Chief Nursing Officer* o di *Chief Midwifery Officer* governativi e l'esistenza di un programma di leadership infermieristica/ostetrica sono associati a un contesto normativo più solido per la professione (WHO, 2020; United Nations Population Fund, 2021).

Detto questo, solo il 56% dei paesi della Regione riferisce di avere in essere programmi di leadership infermieristica. Questi devono essere introdotti sin dall'inizio per garantire che le opportunità di leadership non vengano perse (OMS, 2020). Per quanto riguarda l'ostetricia, il rapporto sullo Stato dell'Ostetricia nel Mondo (SoWMY) ha dimostrato che il 54% dei paesi della Regione europea inclusi nel rapporto hanno ostetriche in posizioni di leadership, di cui solo il 15% presenti all'interno dei ministeri della salute nazionali (United Nations Population Fund, 2021). Sebbene non tutti i paesi abbiano scelto di introdurre le *Chief Midwifery Officer*, quelli che hanno scelto di farlo garantiscono l'esistenza di modelli di riferimento ostetrici, consentono prospettive di avanzamento di carriera e alle ostetriche di esercitare appieno la professione per la quale sono state formate.

*Alcune analisi hanno dimostrato che la presenza di Chief Nursing Officer*

*e l'esistenza di un programma di leadership  
infermieristica/ostetrica sono associati  
a un contesto normativo  
più solido per la professione*

## **1. Il contesto delle politiche**

### **Strumenti di politiche globali e regionali**

Adottando l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile e i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno confermato il loro impegno a sradicare la povertà (SDG 1), raggiungere la buona salute e il benessere per tutti (SDG 3), garantire un'istruzione inclusiva ed equa (SDG 4), raggiungere la parità di genere (SDG 5) e promuovere il lavoro dignitoso e una crescita economica inclusiva e sostenibile (SDG 8). L'OMS guida gli sforzi sanitari globali per accelerare i progressi verso l'SDG 3, che è radicato nel concetto di copertura sanitaria universale.

Un'area prioritaria chiave per Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW) (WHO Regional Office for Europe, 2021a) è di sostenere gli Stati membri nella costruzione di una forza lavoro sanitaria sostenibile, in adempimento delle azioni identificate nel documento "Verso una forza lavoro sanitaria sostenibile nella regione europea dell'OMS: un quadro per l'azione" (WHO Regional Office for Europe, 2017) e nel Toolkit per una forza lavoro sanitaria sostenibile nella regione europea dell'OMS (WHO Regional Office for Europe, 2018). Questo prevede: la creazione di consenso su iniziative regionali e subregionali per realizzare una distribuzione più equa della forza lavoro sanitaria e affrontare le carenze di personale; consentire una migliore comprensione delle dinamiche del mercato del lavoro sanitario; monitorare la mobilità degli operatori sanitari; promuovere strategie condivise per mitigare i cosiddetti "fattori di spinta" (tra cui burnout e demotivazione); e sostenere e rafforzare la fiducia tra gli operatori sanitari e le autorità sanitarie. Il lavoro si basa anche su quattro programmi primari trasversali intesi ad accelerare e mobilitare l'azione su questioni di grande importanza nella regione europea dell'OMS:

- La coalizione paneuropea per la salute mentale (WHO Regional Office for Europe, 2021b);
- L'empowerment attraverso la salute digitale (WHO Regional Office for Europe, 2021c);
- L'agenda europea per l'immunizzazione 2030 (WHO Regional Office for Europe, 2021d);
- Comportamenti più sani: incorporare approfondimenti comportamentali e culturali (WHO Regional Office for Europe, 2021e).

### **Il contesto globale delle politiche infermieristiche e ostetriche**

I rapporti sullo Stato dell'Infermieristica nel Mondo (SoWN) e sullo Stato dell'Ostetricia nel Mondo (SoWMy) hanno ispirato le quattro aree strategiche di interesse politico del rapporto sulle Direzioni Strategiche Globali dell'OMS per l'Infermieristica e l'Ostetricia (GSDNM) (formazione, fornitura di servizi, lavoro e leadership) e le corrispondenti 12 priorità politiche. Il GSDNM è stato approvato attraverso una risoluzione alla 74<sup>a</sup> Assemblea Mondiale della Sanità nel 2021, in cui gli Stati membri si sono impegnati a lavorare per le sue priorità politiche di attuazione (WHO, 2021b). Le priorità politiche si basano sulle migliori evidenze disponibili e riflettono gli approcci per il rafforzamento

della forza lavoro sanitaria più efficaci fino ad oggi, utilizzando la lente del mercato del lavoro sanitario. Le priorità politiche mirano a sostenere gli Stati membri affinché facilitino pienamente il contributo di infermieri e ostetriche per soddisfare i bisogni sanitari della popolazione e costruire sistemi sanitari resilienti e agili. È stato sviluppato un quadro di monitoraggio basato sui Resoconti del Personale Sanitario a Livello Nazionale (NHWA)<sup>1</sup> per monitorare la progressione sulla base di processi di raccolta dati prestabiliti.

NOTA 1: I resoconti del Personale Sanitario a Livello Nazionale (NHWA) sono una serie di 78 indicatori principali suddivisi in 10 moduli che ricoprono tre componenti del mercato del lavoro: la formazione, la forza lavoro e la soddisfazione dei bisogni di salute della popolazione. L'NHWA garantisce una raccolta regolare e tempestiva di dati sul personale sanitario per supportare le previsioni e gli sforzi di pianificazione della forza lavoro dei singoli paesi.

### **Lo sviluppo di una Roadmap regionale per guidare l'implementazione del Direzioni Strategiche Globali dell'OMS per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 (GSDNM)**

La Roadmap è stata ideata e sviluppata in collaborazione con partner e attraverso un ampio processo consultivo che ha incluso le principali parti interessate infermieristiche e ostetriche nella regione europea dell'OMS. I centri di collaborazione dell'OMS per l'infermieristica e l'ostetricia e il Forum Europeo delle Associazioni Nazionali di Infermieri e Ostetriche (EFNNMA) sono stati partner essenziali per il suo sviluppo.

La Roadmap mira a intercettare le sfide specifiche della regione rendendo operative le quattro direzioni strategiche (formazione, erogazione di servizi, posti di lavoro e leadership) e le 12 priorità politiche delle Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 (GSDNM) in linea con le priorità sanitarie nazionali per ispirare azioni mirate e aree di investimento nell'assistenza infermieristica e ostetrica. Stabilisce inoltre il piano di lavoro per gli Stati membri e l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa per i prossimi cinque anni per contribuire all'attuazione delle priorità GSDNM e dei tre pilastri del Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW). (Fig. 1).

Nel mese di marzo 2021, in occasione della riunione biennale della regione europea dell'OMS dei *Chief Nursing & Midwifery Officer* governativi (Funzionari Capo per l'Infermieristica e l'Ostetricia - GCNMO) e dei referenti presso i ministeri (*Focal Points*), del Forum Europeo delle Associazioni Nazionali di Infermieri e Ostetriche e dei centri di collaborazione dell'OMS (WHO Regional Office for Europe, 2021f), le principali parti interessate (GCNMO, associazioni professionali, sindacati, referenti ministeriali e accademici) hanno discusso e identificato aree e azioni prioritarie chiave in tutta la regione per ciascuna delle quattro aree di interesse delle GSDNM (Fig. 2). Ciò ha costituito la base per le azioni della Roadmap regionale presentata nel Capitolo 2.

**Fig. 1. I quattro pilastri fondamentali del lavoro dell'OMS**

AI CITTADINI SPETTA DI POTER ACCEDERE ALLE CURE	AI CITTADINI SPETTA DI ESSERE PROTETTI	AI CITTADINI SPETTA DI VIVERE IN COMUNITA' SANE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Andare verso una copertura sanitaria universale</li> <li>• Tutela economica</li> <li>• Servizi centrati sulle persone</li> <li>• Risorse umane per la salute</li> <li>• Medicinali e forniture</li> <li>• Governance</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione dalle emergenze sanitarie</li> <li>• Imparare dal COVID-19</li> <li>• Essere preparati, reagire prontamente</li> <li>• mobilitazione e solidarietà regionale e subregionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la salute e il benessere</li> <li>• L'ambiente di vita</li> <li>• Stili di vita più sicuri e più sani</li> <li>• Assistenza sanitaria più sicura</li> <li>• Migliori informazioni sull'equità</li> </ul>

**Fig. 2. Le aree prioritarie per l'infermieristica e l'ostetricia identificate durante la riunione di marzo 2021 delle principali parti interessate dell'infermieristica e l'ostetricia.**

<p><b>FORMAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allineare la formazione e i tirocini con l'ambito della pratica clinica</li> <li>• Garantire che la pratica basata sull'evidenza sia una componente fondamentale della formazione della laurea di primo livello</li> <li>• Migliorare gli strumenti di digitalizzazione e simulazione nella formazione</li> <li>• Garantire tutoraggio/affiancamento e qualità durante i tirocini clinici</li> <li>• Garantire che la formazione per l'ostetricia sia in linea con gli standard internazionali</li> </ul> <p><b>POSTI DI LAVORO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire che fornitura di risorse umane sistematiche per la pianificazione sanitaria sia sostenuta da dati aggiornati sull'infermieristica e l'ostetricia</li> <li>• Attuare strategie di mantenimento nella professione (retention) e assunzione sia a breve che a lungo termine, come ad esempio stipendi equi, un organico sufficiente a garanzia della sicurezza dei pazienti, sviluppo professionale continuo, percorsi di carriera e strategie per mantenere nella professione i professionisti che operano nelle zone rurali</li> </ul> <p><b>LEADERSHIP</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare e supportare la prossima generazione di leader infermieri e ostetriche attraverso lo sviluppo delle competenze di leadership per studenti e infermieri e ostetriche all'inizio della loro carriera</li> <li>• Sostenere le reti di leadership a diversi livelli</li> </ul>
--

- **Sviluppare il potenziale formativo delle capacità di leadership in campi come l'economia, l'advocacy e l'impegno politico**

#### **EROGAZIONE DEI SERVIZI**

- **Proseguire il lavoro di implementazione e sviluppo di linee guida cliniche infermieristiche, ostetriche e multiprofessionali (ove rilevanti);**
- **Utilizzare la digitalizzazione dei sistemi sanitari per raccogliere dati sistematici che documentino l'impatto degli interventi infermieristici e ostetrici;**
- **Sviluppare legislazione e normative che supportino lo sviluppo e l'implementazione di ruoli avanzati nell'assistenza infermieristica e ostetrica e nell'assistenza gestita esclusivamente da infermieri e ostetriche**

## **2. La Roadmap regionale per guidare l'implementazione delle Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia**

### **Come leggere la Roadmap**

Tenendo conto delle priorità della Regione europea descritte nel Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW) (WHO Regional Office for Europe, 2021a) e discusse all'incontro biennale della Regione europea dell'OMS del 2021 (WHO Regional Office for Europe, 2021f), la Roadmap definisce una serie di attività organizzate secondo le quattro aree di intervento delle Direzioni Strategiche Globali dell'OMS per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 (GSDNM) e le 12 aree prioritarie. Essa propone attività per gli Stati membri e delinea le aree specifiche di supporto tecnico che l'Ufficio regionale può fornire. Le attività della Roadmap possono essere implementate e sviluppate in molti modi e possono coinvolgere diversi gruppi di parti interessate, a seconda dei contesti e delle priorità dei singoli paesi. Gli esempi nazionali raccolti allo scopo di illustrare gli elementi della Roadmap dal punto di vista pratico sono stati sviluppati da dirigenti infermieristici e ostetrici, referenti del governo, educatori e ricercatori in tutta la Regione. I collegamenti ai casi di studio nazionali sono inclusi dopo ogni sezione per illustrare alcuni esempi di implementazione per far progredire l'assistenza infermieristica e l'ostetricia, con un focus sulle sfide e gli elementi chiave utili per il loro successo.

In tutto questo documento, i termini “ostetrica” e “infermiere” si riferiscono ai distinti gruppi professionali descritti dalla Classificazione internazionale tipo delle professioni (International Labour Organization, 2008). L'OMS riconosce e apprezza le distinzioni professionali e gli ambiti dell'esercizio professionale dell'infermiere e dell'ostetrica, nonché il fatto che molti paesi scelgono di formare e regolamentare congiuntamente ostetriche e infermieri per soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sanitari. Le Direzioni Strategiche Globali dell'OMS per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 (GSDNM) evidenziano questioni prioritarie che sono della massima rilevanza per entrambe le professioni. Laddove le sfide e le risposte a livello politico sono diverse, vengono articolate separatamente.

## Monitoraggio

Il monitoraggio e la valutazione delle attività delineate in questa Roadmap dovrebbero essere allineati ai meccanismi di monitoraggio delineati nel GSDNM (OMS, 2021a) (vedi allegato). Oltre ai meccanismi globali, a livello europeo, il Centro di Collaborazione dell'OMS per le Risorse Umane per la Ricerca e la Politica Sanitaria presso la Katholieke Universiteit Leuven in Belgio ha sviluppato una serie di indicatori specifici per regione che possono essere utilizzati dai paesi per monitorare i progressi. I paesi sono incoraggiati a condividere gli aggiornamenti sui progressi in occasione degli incontri regionali europei dell'OMS, tra cui l'incontro biennale dei *Chief Nursing Officer* e *Chief Midwifery Offer* (GCNMO) governativi e dei referenti ministeriali, il Forum Europeo delle Associazioni Nazionali di Infermieri e Ostetriche e i Centri di Collaborazione dell'OMS.

## Focus sulle linee politiche. La formazione

Rafforzare e trasformare la capacità e la qualità della formazione è essenziale per garantire che i ruoli infermieristici e ostetrici siano ottimizzati per soddisfare i bisogni di salute della popolazione e in linea con le strategie per la pianificazione del personale sanitario. È una misura chiave che contribuirà positivamente al raggiungimento di una vita sana e del benessere, della copertura sanitaria universale e di sistemi sanitari resilienti negli Stati membri (WHO Regional Office for Europe, 2017).

<b>FOCUS SULLE LINEE POLITICHE. LA FORMAZIONE</b>		
Direzione strategica: le ostetriche e le infermiere laureate devono uguagliare o superare la domanda del sistema sanitario e hanno le conoscenze, le competenze e l'approccio necessari per soddisfare le priorità sanitarie nazionali.		
<b>Priorità politica</b>	<b>Si suggerisce che entro il 2025, gli Stati membri della Regione Europea dell'OMS debbano considerare di:</b>	<b>Entro il 2025, l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa avrà agito per:</b>
<b>Allineare i livelli di formazione infermieristica e ostetrica ai massimi ruoli all'interno dei sistemi sanitari e accademici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- andare verso lo sviluppo e l'ampliamento dei programmi di laurea triennale per accedere alla professione allo scopo di garantire un'assistenza ottimale, la sicurezza dei pazienti e migliori risultati sanitari in linea con le priorità del Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW); ove necessario, i programmi di recupero e di approfondimento possono facilitare la transizione di infermieri e ostetriche non laureati;</li><li>- stabilire chiari percorsi formativi per infermieri e ostetriche per favorire la distinzione dei ruoli professionali;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire supporto tecnico ai singoli paesi e coinvolgendo i centri di collaborazione dell'OMS per gli Stati membri che desiderano sviluppare e rafforzare i loro programmi di formazione della laurea di I livello, in linea con un'analisi del mercato del lavoro e un approccio più ampio a livello di sistemi sanitari;</li><li>- Fornire supporto ai paesi che cercano di rafforzare la propria formazione per le ostetriche attraverso la diffusione e l'implementazione dello strumento di valutazione della formazione ostetrica (WHO Regional Office for Europe, 2020);</li></ul>

	<p>- garantire che la formazione infermieristica e ostetrica possa beneficiare dell'allineamento con la Direttiva europea sulle qualifiche professionali 2013/55/UE (European Union, 2013), mentre la formazione ostetrica deve essere guidata dagli Standard Globali per la Formazione Ostetrica della Confederazione Internazionale delle Ostetriche (International Confederation of Midwives, 2021);</p> <p>- sviluppare programmi a livello di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca dedicati alla preparazione di infermieri e ostetriche per ricoprire ruoli più avanzati nei servizi clinici, a livello politico e nel mondo accademico;</p>	<p>- lavorare con i centri di collaborazione dell'OMS per rafforzare i percorsi formativi;</p> <p>- l'istituzione di un gruppo regionale di esperti di ostetricia per supportare i paesi a rafforzare la formazione ostetrica;</p> <p>- condurre analisi per supportare lo sviluppo di ruoli avanzati per l'infermieristica e l'ostetricia nella Regione;</p> <p>- lavorare con i centri di collaborazione dell'OMS per rafforzare i programmi di laurea magistrale e dottorato di ricerca in infermieristica e ostetricia negli Stati membri.</p>
<p><b>Ottimizzare la formazione domestica di ostetriche e infermieri per soddisfare o superare la domanda del sistema sanitario</b></p>	<p>- sostenere la capacità degli istituti di formare il personale sanitario sulla base della domanda e garantire in modo sistematico la disponibilità a monte di forza lavoro infermieristica e ostetrica;</p> <p>- implementare sistemi normativi per la revisione e l'approvazione dei programmi di formazione;</p> <p>- offrire possibilità di finanziamento e prestando particolare attenzione ai gruppi che affrontano barriere sociali, geografiche ed economiche per l'accesso alla formazione; <sup>a</sup></p>	<p>- condurre un'analisi sull'impatto economico e del ritorno sull'investimento del potenziamento della formazione;</p> <p>- sostenere gli Stati membri attraverso dialoghi regionali e subregionali nello sviluppo di risorse umane per creare modelli e strumenti per la pianificazione della forza lavoro sanitaria;</p> <p>- sostenere gli Stati membri con un'analisi delle politiche di reclutamento degli studenti nei programmi di formazione di infermieristica e ostetrica;</p>
<p><b>Progettare programmi di formazione basati sulle competenze, applicare un modello di apprendimento efficace, soddisfare gli standard di qualità e allinearsi ai bisogni di salute della popolazione</b></p>	<p>- sostenere lo sviluppo di meccanismi normativi per garantire programmi formativi basati sulle competenze;</p> <p>- sostenere lo sviluppo quadri di riferimento che assicurino le competenze in materia di assistenza sanitaria di base, i determinanti sociali della salute, l'invecchiamento, la salute mentale e la salute digitale;</p> <p>sostenere la pratica basata sull'evidenza come componente fondamentale della laurea di base per infermieri e ostetriche;</p> <p>- stanziare risorse per garantire che la formazione basata sulla pratica sia inclusa nella laurea di base in modo che la formazione degli studenti durante i tirocini sia protetta dalle richieste lavorative del personale in servizio e che siano formati da mentori/tutor clinici infermieristici e ostetrici qualificati;</p>	<p>- sostenere gli Stati membri con un'analisi sulla regolamentazione efficace dei programmi di formazione e infermieristica e ostetrica;</p> <p>- organizzare il sostegno regionale e subregionale nello sviluppo delle competenze nelle aree prioritarie dell'EPW:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza sanitaria primaria</li> <li>• sanità pubblica</li> <li>• igiene mentale</li> <li>• assistenza a lungo termine</li> <li>• sanità digitale;</li> </ul> <p>- coinvolgere i centri di collaborazione dell'OMS specializzati nella pratica basata sulle evidenze scientifiche per sostenere i paesi che lavorano per rafforzare la pratica basata sull'evidenza.</p>

<p><b>Garantire che i docenti siano adeguatamente formati nei migliori metodi e tecniche pedagogiche, con comprovata esperienza clinica nelle aree specifiche.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere programmi di ostetricia e infermieristica guidati e forniti da infermieri e ostetriche in possesso di qualifiche post-laurea e consapevoli degli attuali metodi pedagogici; e</li> <li>- sostenere le collaborazioni tra il mondo accademico e le strutture cliniche per garantire che gli educatori infermieristici e ostetrici possano favorire l'apprendimento aggiornato ed esperienziale per i loro studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavorare con i centri di collaborazione dell'OMS per sostenere la crescita dei docenti infermieristici e ostetrici con titoli post-laurea e consapevoli degli attuali approcci pedagogici; e</li> <li>- lavorare con i centri di collaborazione dell'OMS per costruire competenze per migliorare le collaborazioni tra il mondo accademico e quello della pratica clinica.</li> </ul>
--	---	--

a) La sottorappresentazione di studenti provenienti da contesti diversi influisce sulla capacità di raggiungere determinati gruppi di popolazione.

## Focus sulle linee politiche. I posti di lavoro

La creazione di posti di lavoro, l'implementazione di adeguati meccanismi di reclutamento e di fidelizzazione e attuare una pianificazione della forza lavoro sanitaria in linea con il mercato del lavoro sanitario sono elementi essenziali per garantire la disponibilità e la sostenibilità della forza lavoro infermieristica e ostetrica.

<p align="center"><b>FOCUS SULLE LINEE POLITICHE. I POSTI DI LAVORO</b></p>		
<p align="center">Direzione strategica: aumentare la disponibilità di operatori sanitari creando in modo sostenibile posti di lavoro per infermieri e ostetriche, reclutando e fidelizzando efficacemente ostetriche e infermieri e gestendo in modo etico la mobilità internazionale e la migrazione</p>		
<p><b>Priorità politica</b></p>	<p><b>Si suggerisce che entro il 2025, gli Stati membri della Regione Europea dell'OMS debbano considerare di:</b></p>	<p><b>Entro il 2025, l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa avrà agito per:</b></p>
<p><b>Condurre la pianificazione e la previsione della forza lavoro infermieristica e ostetrica attraverso la lente del mercato del lavoro sanitario</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgere la leadership infermieristica e ostetrica nei processi decisionali e nei processi per lo sviluppo di politiche efficaci per il personale sanitario;</li> <li>- utilizzare approcci sistematici per le esigenze di servizi per la forza lavoro sanitaria e assistenziale, inclusi infermieri e ostetriche, e garantire che i dati siano conformi alla classificazione standard internazionale delle occupazioni, disaggregati per età e sesso;</li> <li>- rafforzare la capacità di raccogliere e analizzare i dati a sostegno di un'efficace valutazione delle esigenze di servizio che possa consentire la mobilitazione del personale, comprese le riserve di personale,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere gli Stati membri con risorse umane per modelli e strumenti di pianificazione della forza lavoro sanitaria e, su richiesta, sostenere gli Stati membri con un'analisi completa del mercato del lavoro;</li> <li>- fornire supporto regionale e subregionale a tutte le parti interessate del settore infermieristico e ostetrico per la raccolta di dati sulla forza lavoro sanitaria e assistenziale;</li> </ul>

	un migliore monitoraggio dei tassi di assenza e una legislazione/regolamentazione efficace;	
<b>Garantire una domanda adeguata (posti di lavoro) rispetto alla fornitura di servizi per l'assistenza sanitaria primaria e altre priorità per la salute della popolazione</b>	<p>- dare priorità al rafforzamento delle opportunità di occupazione infermieristica e ostetrica nell'assistenza sanitaria primaria e nella sanità pubblica per soddisfare i bisogni di salute della popolazione;</p> <p>- promuovere infermieri e ostetriche come figure chiave per i modelli di team multidisciplinari, integrati e in rete per fornire servizi di assistenza sanitaria primaria durante l'intero arco della vita e il continuum assistenziale prima e dopo il parto, dove e quando necessario;</p> <p>- attuare le raccomandazioni delle linee guida dell'OMS sullo sviluppo, l'attrazione, il reclutamento e il mantenimento della forza lavoro sanitaria nelle aree rurali e remote (WHO, 2021c) per garantire personale e servizi adeguati nelle aree rurali e remote;</p>	<p>- sostenere gli Stati membri nello sviluppo di nuovi modelli di fornitura di servizi nell'assistenza sanitaria di base condividendo esempi e raccomandazioni politiche;</p> <p>- fornire supporto tecnico agli Stati membri che stanno lavorando per identificare le lacune nella fornitura di assistenza nel settore delle cure primarie e sviluppare nuove politiche che consentano agli infermieri e alle ostetriche di assumere nuovi ruoli e massimizzare il loro contributo;</p> <p>- sostenere i dialoghi regionali e subregionali sull'attuazione delle linee guida dell'OMS sullo sviluppo, l'attrazione, il reclutamento e il mantenimento della forza lavoro sanitaria nelle aree rurali e remote (WHO, 2021c) nel loro contesto nazionale;</p>
<b>Rafforzare l'attuazione del Codice di etico globale dell'OMS sul Reclutamento Internazionale del Personale Sanitario (WHO, 2021d)</b>	<p>- adottare i principi del Codice Etico Globale (WHO, 2021d) nel proprio contesto nazionale;</p> <p>- monitorare i dati sulla migrazione in ingresso e in uscita del personale sanitario, compreso infermieri e ostetriche, e analizzando le ragioni della migrazione in ingresso e in uscita;</p>	<p>- sostenere gli Stati membri con guide tecniche sull'attuazione del codice etico globale dell'OMS e sostenere i paesi che lavorano per realizzare accordi bilaterali sulle assunzioni;</p>
<b>Attrarre, reclutare e trattenere ostetriche e infermieri dove servono di più</b>	<p>- lo sviluppo e l'attuazione di politiche sostenibili di assunzione e trattenimento basate sulle priorità sanitarie nazionali e il miglioramento della soddisfazione sul lavoro in linea con l'Agenda per il Lavoro Dignitoso dell'Organizzazione Internazionale del lavoro (International Labour Organization, 1999), con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eliminare le disparità di genere nell'occupazione, garantendo un lavoro dignitoso per tutte le donne e la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore per raggiungere la parità di genere;</li> <li>• garantire livelli sicuri di staffing (personale) e ambienti di lavoro sicuri;</li> <li>• creare chiare opportunità legate a percorsi di carriera e la possibilità di assumere ruoli avanzati e di leadership;</li> </ul>	<p>- sostenere gli Stati membri con una sintesi di evidenze scientifiche sulle strategie di reclutamento e mantenimento di successo per infermieri e ostetriche;</p> <p>- condurre un'analisi sul divario retributivo del personale sanitario, compreso infermieri e ostetriche; e</p> <p>- favorire i dialoghi regionali e subregionali sulla sicurezza sul lavoro e sul sostegno psicologico degli operatori sanitari e assistenziali.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la possibilità di esercitare appieno la professione nel proprio ambito;</li> <li>• fornire supporto psicosociale; e</li> <li>• fornire formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;</li> </ul> <p>- agire per disporre di sistemi normativi aggiornati e funzionali per sovrintendere e guidare la pratica professionale affinché il personale possa esercitare in piena sicurezza, compresi infermieri e ostetriche; e</p> <p>- agire per garantire e proteggere gli ambiti di pratica infermieristica e ostetrica in linea con la loro formazione come mezzo per garantire la soddisfazione sul lavoro e aumentare l'attrattiva delle professioni.</p>	
--	--	--

### Focus sulle linee politiche. La leadership

Facilitare la capacità di leadership a sostegno dei meccanismi di governance e regolamentazione delle prestazioni dell'intero settore sanitario è essenziale per sviluppare una forza lavoro sanitaria sostenibile. La leadership è anche la chiave per sostenere e consentire al personale sanitario esistente di contribuire al raggiungimento della copertura sanitaria universale (WHO Regional Office for Europe, 2017).

<b>FOCUS SULLE LINEE POLITICHE. LA LEADERSHIP</b>		
<p>Direzione strategica: aumentare il numero e l'autorità di ostetriche e infermiere nelle posizioni di leadership nel sistema sanitario e a livello accademico e sviluppare costantemente la prossima generazione di leader infermieristici e ostetrici</p>		
<b>Priorità politica</b>	<b>Si suggerisce che entro il 2025, gli Stati membri della Regione Europea dell'OMS debbano considerare di:</b>	<b>Entro il 2025, l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa avrà agito per:</b>
<b>Stabilire e rafforzare le posizioni di leadership più alte per la governance e la gestione della forza lavoro infermieristica e ostetrica e il contributo alla politica sanitaria</b>	<p>- agire per avere <i>Chief Nursing Officer</i> e <i>Chief Midwifery Officer</i> governativi (GCNMO) o di uno o più top consulenti per le politiche infermieristiche e ostetriche per consigliare i ministri della salute e sostenere lo sviluppo di politiche sanitarie nazionali in grado di soddisfare i bisogni di salute della popolazione, in linea con la risoluzione WHA 74.15 (WHO, 2021b);</p> <p>- sviluppare, implementare e mantenere ruoli di leadership infermieristica e ostetrica ad alti livelli per impegnarsi nello sviluppo di politiche</p>	<p>- stabilire e sostenere il networking e il rafforzamento delle capacità di un hub GCNMO europeo per impegnarsi con la nuova comunità globale della pratica infermieristica e ostetrica;</p> <p>- monitorare lo sviluppo di GCNMO nella Regione e raccogliere dati sul loro ruolo e impatto;</p> <p>- continuare ad ospitare l'incontro regionale biennale per fare il punto sui progressi riguardanti il rafforzamento della leadership</p>

	al di là dell'ambito professionale dell'infermieristica e dell'ostetricia;	ai più alti livelli dell'infermieristica e dell'ostetrica;  - coinvolgere i GCNMO nazionali nelle missioni nazionali e nei dialoghi sulla politica sanitaria nazionale;
<b>Investire nello sviluppo delle competenze di leadership per ostetriche e infermieri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere lo sviluppo di opportunità di leadership clinica e non clinica per infermieri e ostetriche nelle varie fasi dei loro percorsi di carriera ai vari livelli della formazione (laurea di I livello, post-laurea, e sviluppo professionale continuo);</li> <li>- sostenere l'iscrizione di infermieri e ostetriche ai programmi di leadership; e</li> <li>- affrontare le discrepanze nella rappresentanza della leadership di infermieri e ostetriche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare con le principali parti interessate, come ad esempio, il Forum Europeo delle Associazioni Nazionali Infermieristiche e Ostetriche, il Consiglio Internazionale degli infermieri (ICN) e la Confederazione Internazionale delle Ostetriche per sviluppare e diffondere informazioni sulla leadership e sui programmi di premiazione per l'eccellenza della leadership;</li> <li>- sostenere lo sviluppo di una piattaforma digitale per potenziare la formazione alla leadership per dirigenti infermieristici e ostetrici e leader politici nella Regione;</li> <li>- offrire una serie di corsi sulle risorse umane per la leadership e la gestione della sanità, che saranno aperti a dirigenti e leader infermieristici e ostetrici;</li> <li>- impegnarsi con iniziative di leadership per giovani infermieri e ostetriche ed esplorare le opportunità di accreditamento presso il Comitato Regionale dell'OMS per l'Europa e attraverso il lavoro dell'OMS; e</li> <li>- sostenere gli Stati membri conducendo un'analisi della leadership infermieristica e ostetrica nei vari paesi.</li> </ul>

## Focus sulle linee politiche. L'erogazione dei servizi

L'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi e della pratica professionale per trasformare i servizi sanitari, soprattutto in contesti con risorse limitate, può essere ottenuta ampliando l'ambito di esercizio della pratica professionale per infermieri e ostetriche, garantendo al contempo ambienti di lavoro sicuri e favorevoli dove potranno svolgere i loro nuovi ruoli. La revisione e l'aggiornamento dei meccanismi normativi per facilitare questo processo devono andare di pari passo con i cambiamenti delle politiche per garantirne l'applicazione.

### **FOCUS SULLE LINEE POLITICHE. L'EROGAZIONE DEI SERVIZI**

Direzione strategica: far sì che ostetriche e infermieri esercitino appieno la professione per la quale sono stati formati in ambienti di lavoro sicuri e favorevoli nei loro confronti.

<b>Priorità politica</b>	<b>Si suggerisce che entro il 2025, gli Stati membri della Regione Europea dell'OMS debbano considerare di:</b>	<b>Entro il 2025, l'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa avrà agito per:</b>
<p><b>Rivedere e rafforzare i sistemi di regolamentazione professionale e sostenere lo sviluppo delle capacità degli ordini professionali , ove necessario</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rivedere e allineare le leve normative per garantire la coerenza tra obiettivi della formazione, della pratica professionale e le politiche sanitarie;</li> <li>- coinvolgere più parti interessate, tra cui dirigenti infermieristici e ostetrici, università e associazioni, per sviluppare modelli di regolamentazione professionale e legislazioni che riflettano le capacità e le competenze delle varie professioni;</li> <li>- abilitare e tutelare gli infermieri e le ostetriche a esercitare appieno la professione in base ai livelli per i quali sono stati formati (aree generaliste e avanzate);</li> <li>- introdurre o aggiornare regolarmente gli albi professionali per avere una panoramica delle dinamiche della forza lavoro infermieristica e ostetrica come parte integrante di tutte risorse umane per il sistema informatico della sanità;</li> <li>- adottare meccanismi per la segnalazione e l'analisi di criticità legate agli ambienti di lavoro per garantire la sicurezza dei pazienti e del personale sanitario in conformità con la risoluzione WHA72.6 sull'azione globale per la sicurezza dei pazienti (WHO, 2019c);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire supporto tecnico agli Stati membri per esplorare le leve normative atte a garantire la coerenza tra obiettivi della formazione, della pratica professionale e le politiche sanitarie;</li> <li>- fornire supporto tecnico agli Stati membri per mantenere e aggiornare regolarmente gli albi professionali per consentire di avere una panoramica delle dinamiche legate alla forza lavoro infermieristica e ostetrica;</li> <li>- fornire supporto tecnico agli Stati membri per attuare la risoluzione WHA72.6 sull'azione globale per la sicurezza dei pazienti (WHO, 2019c);</li> </ul>
<p><b>Adattare i luoghi di lavoro per consentire agli infermieri e alle ostetriche di contribuire al massimo all'erogazione dei servizi all'interno di team sanitari interdisciplinari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare che gli infermieri e le ostetriche partecipino al processo decisionale a tutti i livelli di erogazione dei servizi;</li> <li>- sostenere la rappresentanza di infermieri e ostetriche nei gruppi di lavoro interdisciplinari per migliorare l'erogazione dei servizi (ad esempio, quelli sul miglioramento della qualità, le linee guida cliniche, la ricerca e lo sviluppo professionale continuo);</li> <li>- sostenere iniziative che diffondono la conoscenza e le evidenze scientifiche sulle capacità di infermieri e ostetriche di soddisfare i bisogni di salute della popolazione attraverso interventi sotto la gestione ostetrica e infermieristica, con particolare attenzione alle priorità del Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW) (i.e. l'assistenza sanitaria primaria, salute materno-infantile, salute sessuale e riproduttiva, salute mentale/salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgere le figure chiave degli infermieri e delle ostetriche nelle missioni nazionali e nei dialoghi politici relativi alla pianificazione dell'erogazione dei servizi;</li> <li>- impegnarsi con i centri di collaborazione dell'OMS per fornire evidenze scientifiche per lo sviluppo di assistenza guidata da ostetriche e infermieri nelle aree prioritarie del Programma di Lavoro Europeo dell'OMS (EPW) per soddisfare i bisogni di salute della popolazione;</li> <li>- sostenere gli Stati membri nel migliorare gli approcci aggiornati allo sviluppo professionale continuo per garantire che infermieri e ostetriche siano idonei per lo scopo e la pratica professionale;</li> <li>- sviluppare di una rapida revisione dello sviluppo professionale continuo in tutta la</li> </ul>

	<p>mentale perinatale, e l'assistenza a lungo termine);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare che gli infermieri e le ostetriche ricevano uno sviluppo professionale continuo regolare e secondo necessità nel contesto del loro impiego per garantire che siano idonei per lo scopo e la pratica professionale;</li> <li>- allineare linee guida e protocolli clinici basati sull'evidenza scientifica con le cartelle cliniche elettroniche dei pazienti; e</li> <li>- sviluppare supporti digitali per infermieri e ostetriche per documentare e monitorare l'erogazione dei loro servizi considerando la prospettiva infermieristica e ostetrica.</li> </ul>	<p>Regione, con particolare attenzione alle priorità del EPW;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavorare con i centri di collaborazione dell'OMS per condividere esempi di come lo sviluppo professionale continuo possa essere adattato al contesto specifico del luogo in cui i servizi sono erogati; e</li> <li>- dialogare a livello regionale e subregionale sui servizi sanitari digitali, compreso l'uso delle cartelle cliniche elettroniche, per migliorare il monitoraggio e la valutazione degli interventi infermieristici e ostetrici e garantire la sicurezza dei pazienti.</li> </ul>
--	--	---

### 3. Conclusioni

La Roadmap regionale per implementare le Direzioni Strategiche Globali per l'Infermieristica e l'Ostetricia 2021-2025 è stata sviluppata per sostenere gli Stati Membri nella Regione Europea nella realizzazione di aree prioritarie chiave per rafforzare l'infermieristica e l'ostetricia tenendo conto delle specificità regionali e del contesto politico, nonché le sfide comuni e quelle specifiche a livello locale. Sebbene gli obiettivi e le attività proposte per gli Stati membri riflettano obiettivi regionali collettivi, l'attuazione delle attività dipenderà dai contesti nazionali e dai contributi dei vari gruppi di parti interessate. Le corrispondenti aree di supporto dell'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS saranno allineate a questi bisogni e approcci specifici per garantire che ogni Stato Membro nella Regione Europea dell'OMS possa beneficiare del pieno contributo degli infermieri e delle ostetriche.